

VareseNews

«Scusate, siamo costretti a scioperare»

Pubblicato: Lunedì 4 Giugno 2007

“Scusate, ma siamo costretti a scioperare pur consapevoli dei fortissimi disagi che vi causeremo: non abbiamo altra via per farci ascoltare”.

Così la **Faib-Confesercenti**, dopo la conferma dello sciopero generale della **categoria per il 6, 7 giugno** prossimi, si è rivolta ai cittadini per spiegare i motivi della protesta contro il **pacchetto del DDL Bersani** in approvazione alla Camera.

“Abbiamo tentato fino all’ultimo di esplorare tutti i tentativi di mediazione possibili, ma il risultato finale, ad oggi, è stato un peggioramento del testo del DDL Bersani. Nessuna richiesta avanzata dalla categoria dei gestori è stata recepita e lo stesso Ministro non ha partecipato al Tavolo di mediazione, relegando la nostra vertenza a questione di mera trattativa tecnica.

Siamo di fronte ad un atteggiamento di chiusura totale verso una categoria che con sforzi e sacrifici, in condizioni di lavoro durissime, offre tutti i giorni un servizio ai cittadini in cambio di un modestissimo compenso (**2.5% sul prezzo di vendita**).

Se il provvedimento di liberalizzazione che ci riguarda dovesse essere approvato, **gli unici a subirne le conseguenze saremmo noi e non le compagnie petrolifere**, mentre gli utenti non ne avrebbero alcun beneficio.

Ma quello che più ci disarmava è l’assoluta indisponibilità al confronto, il disinteresse totale rispetto a qualsiasi ipotesi di mediazione.

Eppure, ci hanno insegnato che la politica è l’arte di chi sa ascoltare, recepire, valutare ed agire nell’interesse della collettività.

“Per questo, nostro malgrado, saremo costretti a scioperare, ed a creare disagi a voi cittadini. Ma questa volta, abbiamo scelto di informarvi direttamente, denunciando l’assoluta sordità di chi oggi ci governa”.

[Questo il testo integrale della piattaforma presentata da Faib](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it